

_Lettera_N_2181

Al cardinale Giuseppe Andrea Bizzarri

*Torino, 11 settembre 1875

Eminenza Reverend. ma,

Se per buona ventura mi trovassi a Roma in questi giorni studierei di compiere un grave mio dovere col recarmi di presenza a fare atto di ossequio alla E. V. R. d. ma e raccomandare alla sua bontà la congregazione salesiana intorno a cui Ella è invitata a proferire giudizio della massima importanza quale si è la comunicazione dei privilegi, che generalmente godono gli altri istituti religiosi approvati dalla Chiesa. Mi permetta che io possa valermi di questo umile scritto.

La E. V. mi si mostrò padre benevolo ed insigne benefattore all'epoca dell'approvazione, ora si degni di continuarmi la sua benevolenza affinché questa umile congregazione possa conseguire l'insigne favore della comunicazione dei privilegi.

Due grandi vantaggi deriverebbero da questa concessione :

1° La congregazione salesiana sarebbe posta al livello delle altre in faccia alle autorità ecclesiastiche;

2° Nel prossimo ottobre i salesiani dovendo recarsi nella Repubblica Argentina per aprire un collegio a favore delle Missioni, ed a richiesta di quell'Ordinario essendo convenuto di prendere l'amministrazione delle pubbliche scuole e di una pubblica chiesa in S. Nicolas de los Arroyos, tornerebbe della massima utilità che

eziandio i nostri religiosi godessero i privilegi e le grazie spirituali degli Ordini religiosi e delle Congregazioni ecclesiastiche esistenti in quel vastissimo Regno.

Con questo mezzo verrebbe parimenti tolto il motivo di opposizione che fa l'Ordinario di questa torinese Archidiocesi, il quale non si persuade che la Società Salesiana sia definitivamente approvata, perché non gli consta che essa goda i

privilegi delle altre Congregazioni.

Rimetto però ogni cosa nell'alta ed illuminata sapienza della E. V.

assicurandola che tanto per la carità usata, quanto per quella che speriamo si degni ancora di usarci, i salesiani oltre all'incancellabile gratitudine innalzeranno ogni giorno al cielo speciali preghiere per la preziosa conservazione dei giorni suoi tutti pieni di celesti benedizioni.

Mentre poi in tutte le case salesiane si fanno preghiere e digiuni perché Dio le ispiri quanto sarà di sua maggior gloria ho l'alto onore di potermi inchinare e baciare la sacra porpora colla massima venerazione.

Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco